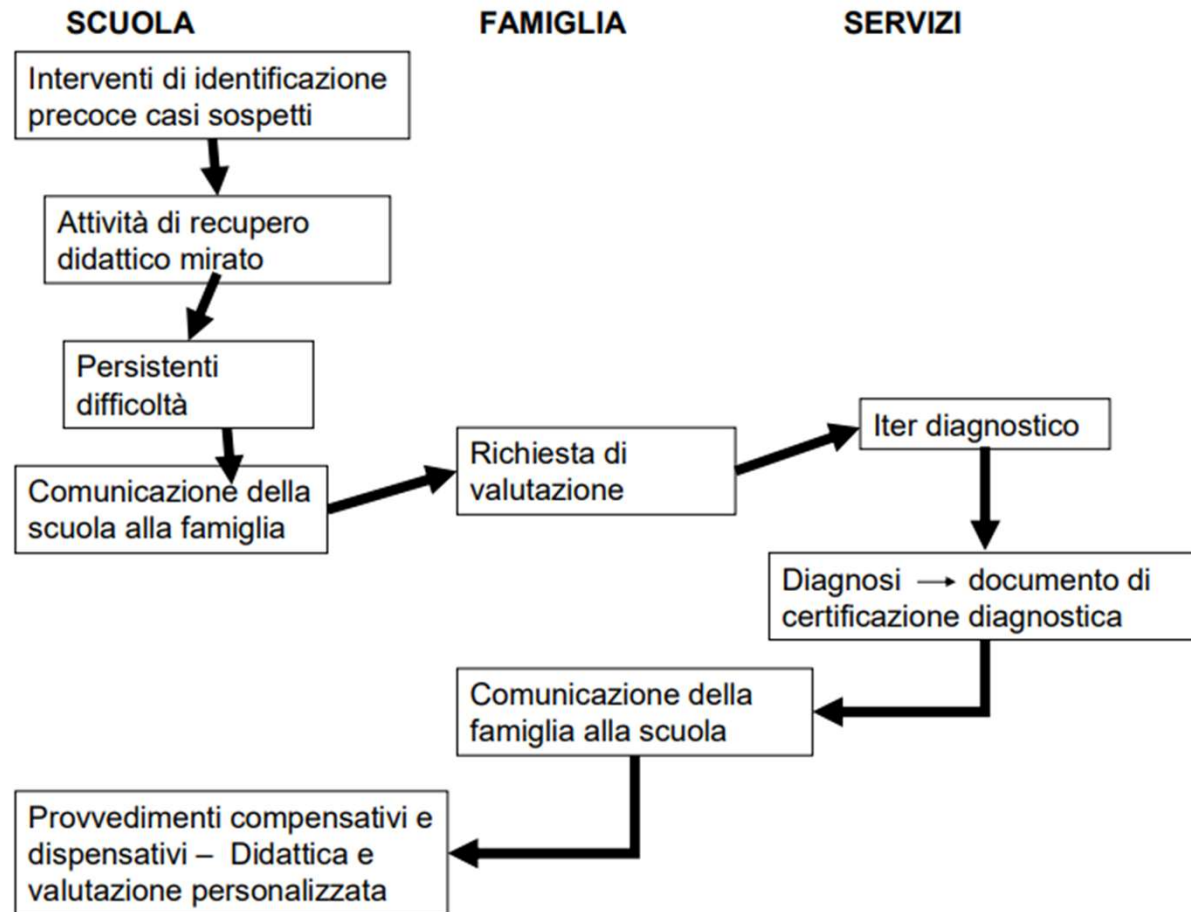


LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

Chi fa cosa



LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



Gli Uffici Scolastici Regionali

Il ruolo strategico di coordinamento e di indirizzo della politica scolastica svolto dagli Uffici Scolastici Regionali (**USR**) li chiama direttamente in causa nell'assumere impegni ed attivare specifiche iniziative per **garantire il diritto allo studio agli alunni con disturbi specifici di apprendimento**.

In un sistema educativo e formativo che **investe sulla centralità dell'alunno**, sul forte **rapporto scuola-famiglia** e **sull'interazione tra i soggetti** – istituzionali e non – del territorio, numerose e differenziate possono essere le iniziative e ampia la gamma degli interventi rientranti nelle politiche a favore degli studenti.

Si ritiene di particolare importanza che l'USR **incentivi e promuova la messa a sistema delle diverse azioni attivate dalle singole istituzioni scolastiche**, al fine di uniformare comportamenti e procedure tali da assicurare uguali opportunità formative a ciascun alunno, in qualunque realtà scolastica.

In altri termini, **le politiche dell'Ufficio Scolastico Regionale devono tendere a garantire che l'attenzione e la cura educative non siano rimesse alla volontà dei singoli, ma riconducibili ad una logica di sistema**.

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

Il Dirigente scolastico



Il Dirigente scolastico è il **garante** delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi.

Questa azione si concretizza anche mediante la **promozione** di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, per favorire il coordinamento dei vari interventi rispetto alle norme di riferimento.

Sulla base dell'autonoma responsabilità nella gestione delle risorse umane della scuola, il Dirigente scolastico potrà valutare l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove sono presenti alunni con tale tipologia di disturbi.

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



Il Dirigente scolastico

.....

In particolare:

- **garantisce il raccordo** di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:
 - **attiva interventi preventivi;**
 - **trasmette alla famiglia apposita comunicazione;**
 - **riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;**
- promuove attività di **formazione/aggiornamento** per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza **progetti** mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

.....



Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

Il Dirigente scolastico

....

- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee **modalità di documentazione dei percorsi didattici** individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- **promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie** di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- attiva il **monitoraggio** relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.




Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

Il Referente di Istituto

Le funzioni del “referente” sono riferibili all’ambito della **sensibilizzazione** ed **approfondimento** delle tematiche, nonché del **supporto** ai colleghi direttamente coinvolti nell’applicazione didattica delle proposte.



Il referente che avrà acquisito una **formazione adeguata e specifica** sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, **diventa punto di riferimento** all’interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



Il Referente di Istituto ...

....

- **offre supporto** ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- **diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione** specifica o di aggiornamento;
- **fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università** ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da **mediatore** tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.



Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



I Docenti

La eventuale presenza all'interno dell'Istituto scolastico di un docente esperto, con compiti di referente, non deve sollevare il Collegio dei docenti ed i Consigli di classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte.

Risulta, infatti, indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di **conoscenza e competenza**, affinché tutti siano **corresponsabili** del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai **segnali di rischio** in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di **recupero**;
- **segnala alla famiglia** la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

I Docenti ...

.....

- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- **attua strategie** educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- **adotta misure** dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.



Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



La Famiglia

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - a **far valutare** l'alunno secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010;
- **consegna alla scuola la diagnosi** di cui all'art. 3 della Legge 170/2010;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a **formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo** che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

La Famiglia

.....

- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di **autonomia** nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- **considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo** delle singole discipline. Particolare importanza riveste, nel contesto finora analizzato, il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA.



Le istituzioni scolastiche cureranno di predisporre incontri con le famiglie coinvolte a cadenza mensile o bimestrale, a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

Gli Studenti

Gli studenti e le studentesse, con le necessarie differenziazioni in relazione all'età, sono i primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di DSA.



Essi, pertanto, hanno diritto:

- ad una **chiara informazione riguardo** alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a **ricevere una didattica individualizzata/personalizzata**, nonché all'**adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative**. Hanno il dovere di porre **adeguato impegno** nel lavoro scolastico. Ove l'età e la maturità lo consentano, **suggeriscono ai docenti le strategie** di apprendimento che hanno maturato autonomamente.


Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012



Gli Atenei

Nonostante nel corso dell'età evolutiva si verificano processi di compensazione funzionale che migliorano notevolmente le prestazioni dei ragazzi con DSA, il substrato biologico non scompare e può condizionare in maniera significativa le attività accademiche, **richiedendo un impegno personale supplementare e strategie adeguate** per aggirare le difficoltà.

Con il miglioramento dei supporti didattici durante la scolarizzazione, sempre più studenti con DSA ora possono proseguire con successo gli studi universitari. **Studenti con DSA sono presenti in tutti i corsi universitari**: se adeguatamente supportati, possono raggiungere con ottimi risultati il traguardo dei titoli accademici, realizzando le proprie potenzialità cognitive.

In questo processo di crescita, **anche l'Università, in accordo con le finalità della legge, dovrà svolgere un ruolo importante**, trovando soluzioni all'interno delle metodologie didattiche e di valutazione e favorendo l'uso di strategie e risorse, in particolare attraverso le nuove tecnologie.

L'art. 5, comma 4, della Legge 170/2010 prevede che "agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, **adeguate forme di verifica e di valutazione**, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari".

Avvocato Raffaella Gualco

LINEE GUIDA
per il diritto allo
studio
DM 12 luglio
2012

aid ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA

Il successo formativo può assicurare alla nostra società l'apporto creativo e professionale di persone dotate di normale intelligenza e a volte anche di talenti spiccati



Avvocato Raffaella Gualco